

GUIDE ADEMPIMENTI Certificazione Unica 2019

Sandra Pennacini

Guida all'uso dei software dell'AdE



Copyright © 2019 - Cesi Multimedia s.r.l.
Via V. Colonna 7, 20149 Milano
www.cesimultimedia.it

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione dell'opera, anche parziale e con qualsiasi mezzo.
L'elaborazione dei testi, pur se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità in capo all'autore e/o all'editore per eventuali involontari errori o inesattezze.

ISBN: 978-88-6279-233-2

Aggiornato al 26 febbraio 2019

Sommario

Introduzione al software: a cosa serve e dove trovarlo	1
Informazioni preliminari	3
Installazione del software	5
Utilizzo del software	9
Utilizzo del software - Controllo telematico ed invio.....	16

Introduzione al software: a cosa serve e dove trovarlo

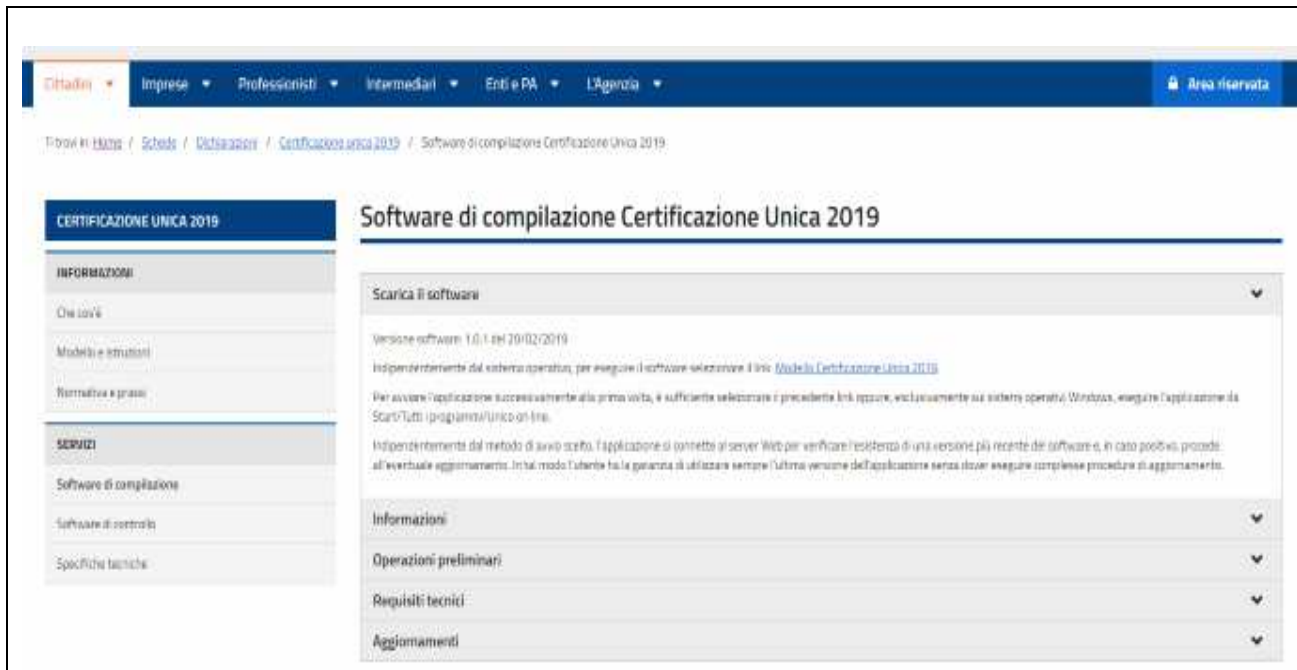
Scade il 7 marzo 2019 il termine per l'invio telematico della CU (Certificazione Unica) 2019. Fa eccezione a tale termine solo la trasmissione telematica delle certificazioni uniche contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione dei redditi precompilata, che potrà avvenire entro il termine di presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta modello 770 (31 ottobre 2019). L'obbligo è posto a carico dei sostituti di imposta, che tramite la Certificazione Unica debbono attestare i redditi di lavoro dipendente e assimilati, i redditi di lavoro autonomo, le provvigioni ed i redditi diversi assoggettati a ritenuta, nonché i corrispettivi derivanti da contratti di locazione brevi. La Certificazione Unica, oltre a dover essere trasmessa entro il 7 marzo, deve essere anche rilasciata materialmente al percettore delle somme entro il 31 marzo 2019. A tal fine viene utilizzato il modello "sintetico", mentre ad essere oggetto di trasmissione, esclusivamente in modalità telematica, è il cosiddetto modello "ordinario". In prima battuta, pertanto, il primo adempimento da porre in essere è quello di predisporre la Certificazione Unica, utilizzando un software in grado di produrre un file conforme alle specifiche tecniche previste dall'Agenzia delle Entrate. Con questa Guida si analizzano le funzionalità del software gratuito che l'Agenzia delle Entrate ha messo a disposizione sul proprio sito, denominato "Modello Certificazione Unica 2019".



Attenzione

Il programma è rinvenibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, Sezione Schede, Dichiarazioni, Certificazione unica 2019, software di compilazione: www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Schede/Dichiarazioni/Certificazione+Unica+2019/Sw+Compilazione+CU+2019/?page=schededichiarazioni.

L'Applicazione è utilizzabile sia autonomamente dal contribuente (che tuttavia deve essere dotato delle credenziali di accesso Entratel / Fisco On Line per poter effettuare l'invio), che da un intermediario abilitato, che pertanto potrà predisporre la comunicazione per conto dei suoi clienti ed inviarla tramite Entratel.



Nella sezione “Cos’è” viene data una prima informativa relativamente all’adempimento, estremamente sintetica, e che tuttavia è utile ad incentrare l’attenzione su una segnalazione cui l’Agenzia ha inteso dare particolare rilievo.



Attenzione

Come precisato nelle istruzioni per la compilazione della Certificazione Unica 2019, alla pagina 31, in caso di contributi previdenziali e assistenziali trattenuti e versati dal sostituto che li ha poi dedotti dal reddito del dipendente/pensionato, è necessario, anche ai fini di una corretta elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata, che nella CU venga evidenziata l’operazione svolta, compilando i punti 431 e successivi (con il codice 1 nel punto 432, 434 o 436) dell’apposita sezione “Oneri deducibili”.

La successiva sezione è dedicata ai **Modelli** ed alle relative **Istruzioni**. In tale sezione è possibile visualizzare e scaricare (in formato *pdf*) il modello **sintetico** di Certificazione Unica, il modello **ordinario** di Certificazione unica, nonché le **istruzioni** ai modelli ed gli aggiornamenti intervenuti alle istruzioni stesse.

Modelli ed istruzioni sono altresì resi disponibili in versione in tedesco e versione in sloveno.

A seguire, la sezione **Normativa e prassi**, invero molto scarna in quanto riporta esclusivamente il link al Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate relativo a: “Approvazione della Certificazione Unica “CU 2019”, relativa all’anno 2018, unitamente alle istruzioni di compilazione, nonché del frontespizio per la trasmissione telematica e del quadro CT con le relative istruzioni. Individuazione delle modalità per la comunicazione dei dati contenuti nelle Certificazioni Uniche e approvazione delle relative specifiche tecniche per la trasmissione telematica (Pubblicato il 15/01/2019)”



Riferimenti normativi

- Provvedimento 15 gennaio 2019, n. 10664

Informazioni preliminari

Ai sensi del Provvedimento le comunicazioni devono essere trasmesse all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente in modalità telematica, **entro il 7 marzo 2019**.



Attenzione

La trasmissione in via telematica delle certificazioni di cui all'art. 4, comma 6-ter, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322, contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione precompilata di cui all'art. 1 del D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175, può avvenire entro il termine di presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta di cui al comma 1 del richiamato art. 4, come previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018).



Attenzione

Si ricorda che non devono essere inviate all'Agenzia delle Entrate le certificazioni degli utili corrisposti e dei proventi ad essi equiparati, delle ritenute operate e delle imposte sostitutive applicate di cui al provvedimento di "Approvazione dello schema di certificazione degli utili corrisposti e dei proventi ad essi equiparati, delle ritenute operate e delle imposte sostitutive applicate di cui all'articolo 4, commi 6-ter e 6-quater, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322".

Il flusso dei dati deve essere presentato **esclusivamente per via telematica** e può essere trasmesso:

- a. direttamente dal soggetto tenuto ad effettuare la comunicazione;
- b. tramite un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni.

Il flusso si considera presentato nel giorno in cui è conclusa la ricezione dei dati da parte dell'Agenzia delle Entrate, e la prova della presentazione è data dalla comunicazione attestante l'avvenuto ricevimento dei dati, anch'essa rilasciata per via telematica.

Il Provvedimento detta anche le regole da seguirsi in caso di errata trasmissione. In caso di errore, è possibile effettuare una trasmissione dati di **annullamento della certificazione** (laddove i dati trasmessi siano totalmente da *cancellare* dal sistema), oppure una trasmissione dati di **sostituzione della certificazione**, che comporta che i dati inizialmente trasmessi vengano sostituiti da quelli del successivo invio. In entrambi i casi, se l'annullamento o la sostituzione viene effettuato **entro cinque giorni dal termine di scadenza della trasmissione telematica** (7 marzo) non saranno comminate sanzioni.

È anche possibile che l'intero *file* trasmesso venga scartato dal sistema. Anche in questo caso non saranno comminate sanzioni laddove il soggetto obbligato effettui un nuovo invio entro i cinque giorni successivi alla scadenza, ovvero entro 5 giorni a decorrere dal 7 marzo.

Posto che il flusso di dati trasmessi con la CU da parte di un sostituto di imposta spesso riguarda più di un percipiente, è anche possibile che si verifichi il caso che solo alcune certificazioni vengano scar-

tate, mentre le altre siano accolte. In questo caso, che potremmo definire di *accoglimento parziale*, **le certificazioni che sono state accolte non devono essere trasmesse di nuovo**. Occorrerà quindi inviare solo quelle che sono state oggetto di scarto, debitamente rettificate. Anche in questo caso il termine per rimediare all'errore compiuto senza sanzioni è quello di 5 giorni a decorrere dal 7 marzo.



Attenzione

Il software Certificazione Unica 2019 permette di effettuare la compilazione delle Certificazioni Unica, la generazione del file per la trasmissione telematica e le stampe sia del modello ordinario che di quello semplificato, destinato quest'ultimo alla consegna al percipiente.

Tecnicamente, il software è stato sviluppato in ambiente Java, e costituisce un'applicazione a sé stante.

Installazione del software

Come si è detto, il software CU è sviluppato in ambiente Java, il che si traduce nella necessità di installare sul computer in uso tale ambiente (*virtual machine*), rinvenibile sul sito www.java.com.

La disponibilità di Java sul computer in uso costituisce pertanto **prerequisito** di utilizzo del software.

È bene sottolineare che tutti i software gratuiti dell'Agenzia delle Entrate sono pensati per l'utilizzo su singola postazione. Non sono pertanto disponibili funzioni di lavoro in rete, condivise su più postazioni. Tuttavia l'ostacolo è parzialmente aggirabile in quanto è possibile salvare una pratica in corso di lavorazione ed importarla su un'altra.

L'utilizzo del software messo a disposizione dall'amministrazione finanziaria presenta senza dubbio il vantaggio della gratuità. Tuttavia, è bene essere consapevoli, sin da subito, che si tratta di piattaforme pensate per la mera imputazione dei dati.

Si tratta, insomma, di strumenti alquanto grezzi, e senza dubbio del tutto inadatti al trattamento di una mole importante di dati, oppure di dati di particolare complessità.

Calando questa considerazione di carattere generale nello specifico del software Certificazione Unica, occorre precisare che è possibile predisporre ogni tipologia di certificazione, ad esempio a partire dalla semplice certificazione di un compenso di lavoro autonomo per arrivare alle CU destinate ad una moltitudine di lavoratori dipendenti. Non vi sono infatti limitazioni di utilizzo, per quanto è evidente che chi, ad esempio, si occupa di consulenza del lavoro sia già dotato di proprio software gestionale e ben difficilmente utilizzerà il software AdE per la predisposizione delle CU, dovendo effettuare virtualmente tutti i conteggi manualmente, e l'integrale imputazione dei dati.

Con maggiore probabilità il software in oggetto potrà risultare interessante per le piccole aziende, tenute magari a certificare qualche compenso di lavoro autonomo, così come per i soggetti intermediari tenuti a certificare la ritenuta operata su operazioni di locazione breve, nelle quali siano intervenuti nella fase di riscossione del prezzo, od ancora da parte degli amministratori di condominio per le ritenute operate nei confronti dei prestatori d'opera.

Fatta questa doverosa premessa, è possibile procedere con le fasi di installazione dell'applicazione.

I requisiti di sistema da rispettare sono i seguenti:

- sistemi operativi supportati: Windows 10, Windows 8, Windows 7 e Windows Vista, Linux (garantito sulle distribuzioni Ubuntu, Fedora e Red-hat 9), Mac OS X 10.7.3 e superiori;
- disponibilità sul pc in uso di un software per leggere e stampare i file prodotti in formato PDF;
- disponibilità sul pc in uso di Java Virtual Machine, che è possibile scaricare o aggiornare al link <https://www.java.com/it/download/>.

Terminata la verifica dei requisiti preliminari, e l'installazione degli eventuali software necessari, si può procedere andando a selezionare la voce **Software di compilazione**, posto nel menù, posto sulla sinistra della videata, **Servizi**.

The screenshot shows a web interface with a navigation menu at the top (Cittadini, Imprese, Professionisti, Intermediari, Enti e PA, L'Agenzia) and an 'Area riservata' button. The breadcrumb trail indicates the user is in 'Software di compilazione Certificazione Unica 2019'. On the left, there is a sidebar with 'INFORMAZIONI' (Che cos'è, Modello e istruzioni, Normativa e prassi) and 'SERVIZI' (Software di compilazione, Software di controllo, Specifiche tecniche). The main content area is titled 'Software di compilazione Certificazione Unica 2019' and contains a 'Scarica il software' section with the following text: 'Versione software: 1.0.1 del 20/02/2019', 'Indipendentemente dal sistema operativo, per eseguire il software selezionare il link: [Modello Certificazione Unica 2019](#). Per avviare l'applicazione successivamente alla prima volta, è sufficiente selezionare il precedente link oppure, esclusivamente sui sistemi operativi Windows, eseguire l'applicazione da Start/Tutti i programmi/Unico on line. Indipendentemente dal metodo di avvio scelto, l'applicazione si connette al server Web per verificare l'esistenza di una versione più recente del software e, in caso positivo, procede all'eventuale aggiornamento. In tal modo l'utente ha la garanzia di utilizzare sempre l'ultima versione dell'applicazione senza dover eseguire complesse procedure di aggiornamento.' Below this text are expandable sections for 'Informazioni', 'Operazioni preliminari', 'Requisiti tecnici', and 'Aggiornamenti'.

Sulla destra sarà evidenziata la versione software attualmente messa a disposizione da parte dell'Agenzia delle Entrate. È importante sapere che in caso di installazione su sistema Windows l'accesso potrà avvenire (dopo aver effettuato l'installazione la prima volta) selezionando **Start/Tutti i programmi/Unico on line**. Per tutti gli altri sistemi operativi (ma volendo anche per i sistemi windows), i successivi accessi dovranno avvenire sempre tramite il sito.

Per avviare la prima installazione, o richiamare in seguito il programma, occorre cliccare sul link **Modello Certificazione Unica 2019**. È interessante sottolineare che, indipendentemente dalle modalità di accesso eseguite dopo la prima installazione, quello che avviene è un "chiamata" al programma che si trova su server dell'Agenzia, e quindi viene sempre verificata ed utilizzata l'ultima versione disponibile. Il programma risulterà pertanto sempre aggiornato.

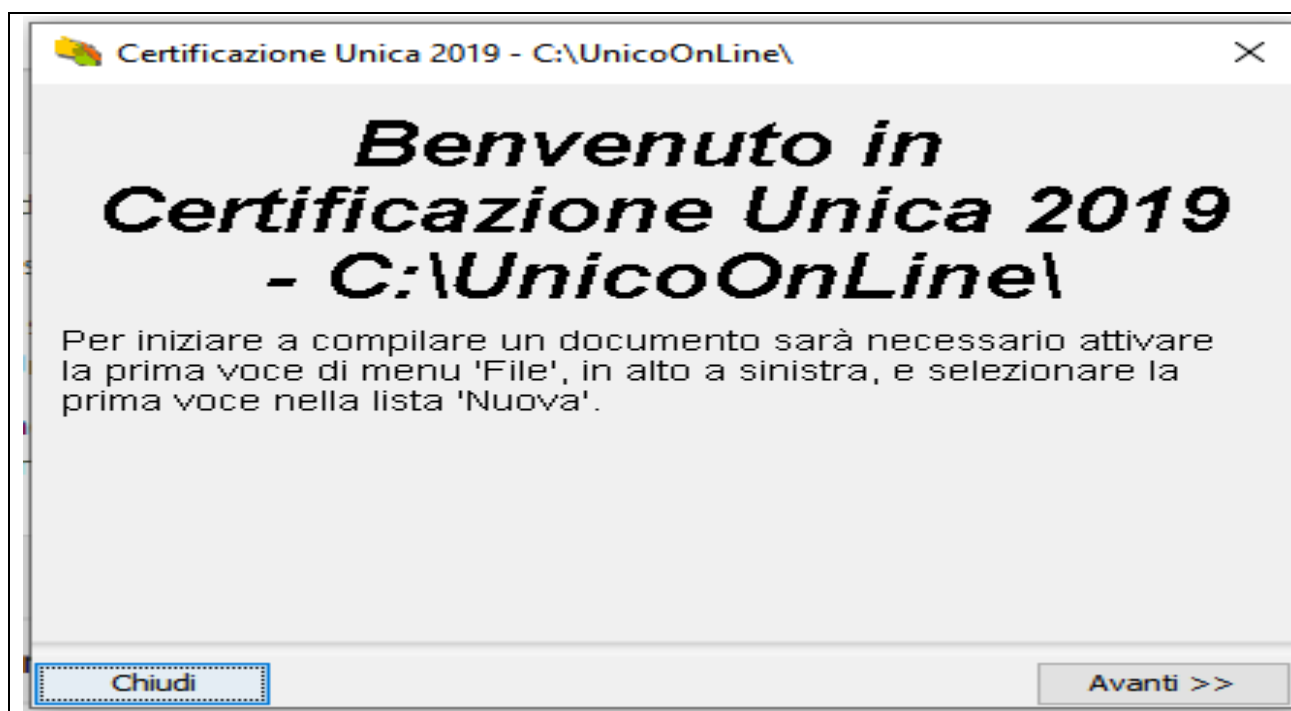
Cliccando sul link verrà direttamente avviata l'applicazione (o la prima installazione dell'applicazione). A seconda di com'è configurata la postazione potrebbe accadere che invece di assistere all'avvio venga scaricato un file, denominato **CUR19.jnlp**.

The screenshot shows a file download dialog box with the following fields: 'Nome file:' containing 'CUR19.jnlp' and 'Salva come:' containing 'JNLP File (*.jnlp)'. The dialog box is centered on a light gray background.

In tal caso basterà selezionarlo per far partire l'esecuzione con Java. Potrebbe essere richiesta conferma all'esecuzione del software e conferma dell'affidabilità del fornitore. In entrambi i casi occorre rispondere affermativamente, e così l'avvio dell'applicazione proseguirà senza ulteriori richieste, ed apparirà per qualche istante la schermata di avvio:



Seguita da una prima schermata introduttiva:



Selezionando "Avanti", viene richiesta una prima informazione preliminare, il "Profilo Utente". Occorre indicare i dati relativi al soggetto che sta utilizzando il software, con richiesta di specificare se trattasi di soggetto che presenta le CU autonomamente, oppure di un intermediario, che presenta le CU per conto di altri contribuenti a seguito di incarico, o ancora di un soggetto che presenta le CU per le società del gruppo.

Il codice fiscale da indicarsi è quello del soggetto che assume l'impegno alla trasmissione, e che pertanto materialmente invierà telematicamente le certificazioni.

Scelta Profilo Utente

Indica se sei un contribuente che trasmette direttamente la propria Comunicazione oppure un incaricato che trasmette la Comunicazione per conto di altri

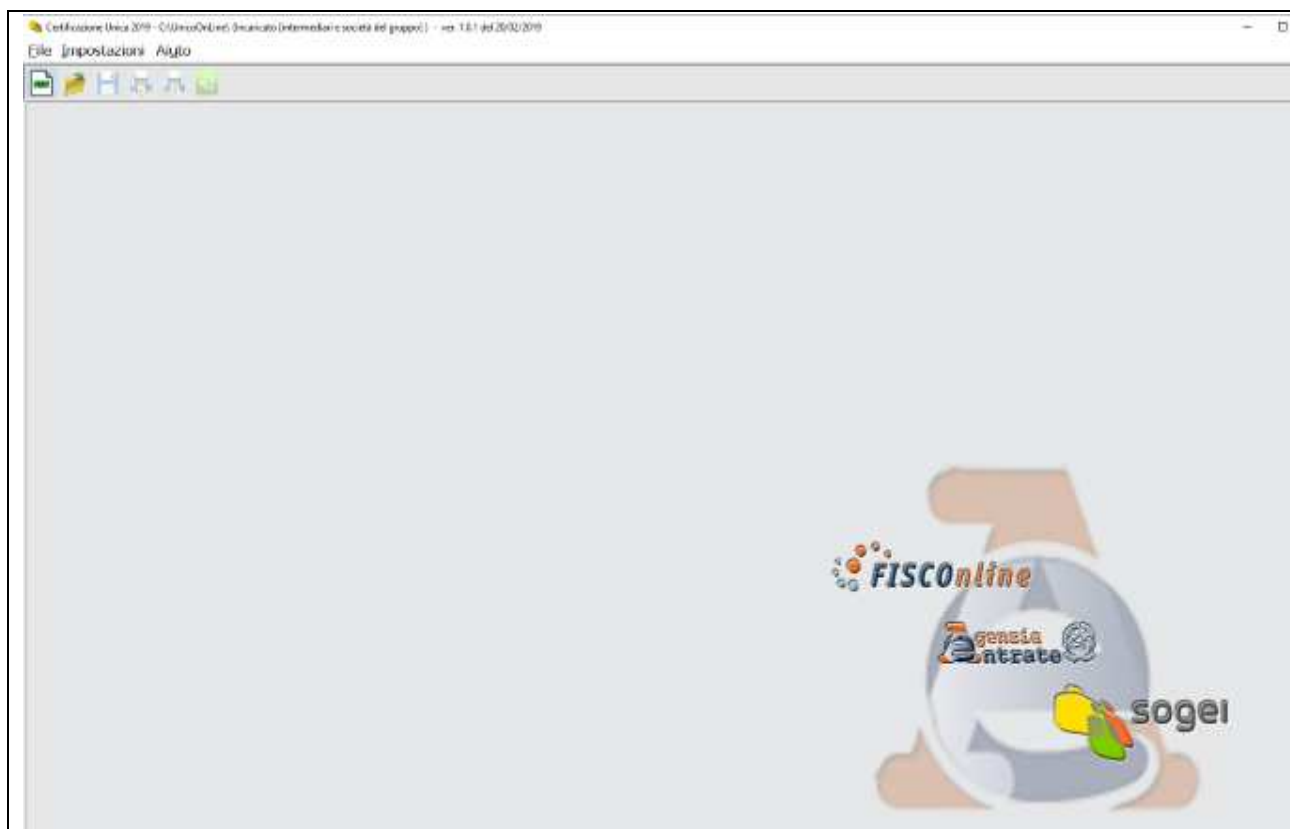
Soggetto che presenta la Comunicazione per proprio conto

Incaricato [intermediari e società del gruppo]

Codice Fiscale soggetto che assume l'impegno a trasmettere la Comunicazione

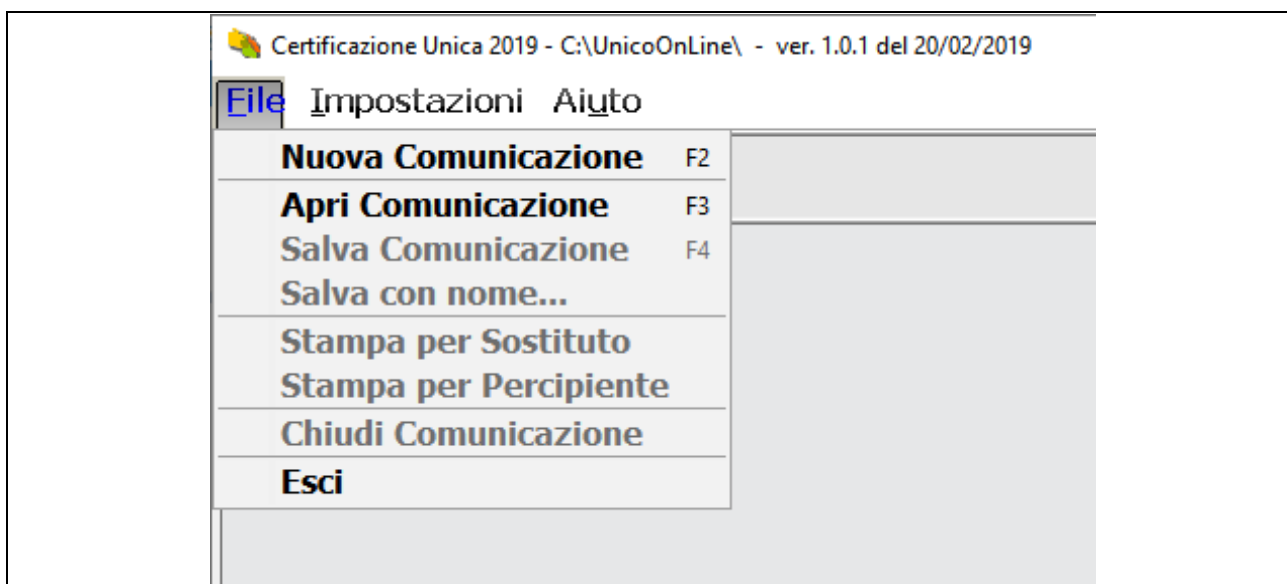
Annulla Fine

Terminata l'imputazione di questi dati preliminari verrà avviata la videata di imputazione dei dati, ovvero il vero e proprio software da utilizzarsi per la compilazione delle CU:



Utilizzo del software

A sinistra, a partire dal menù **File**, si accede selezionando **Nuova Comunicazione** alle schermate che permettono l'inserimento dei dati. È altresì possibile richiamare una comunicazione già predisposta, con **Apri Comunicazione**, nel qual caso risulteranno poi attive anche le successive funzioni di **Stampa** e **Chiusura**.



Si entra quindi nel vivo della compilazione. Una prima schermata introduce alle funzionalità del software ed, a seguire, vengono richieste le prime basilari informazioni, come da videata a seguire:



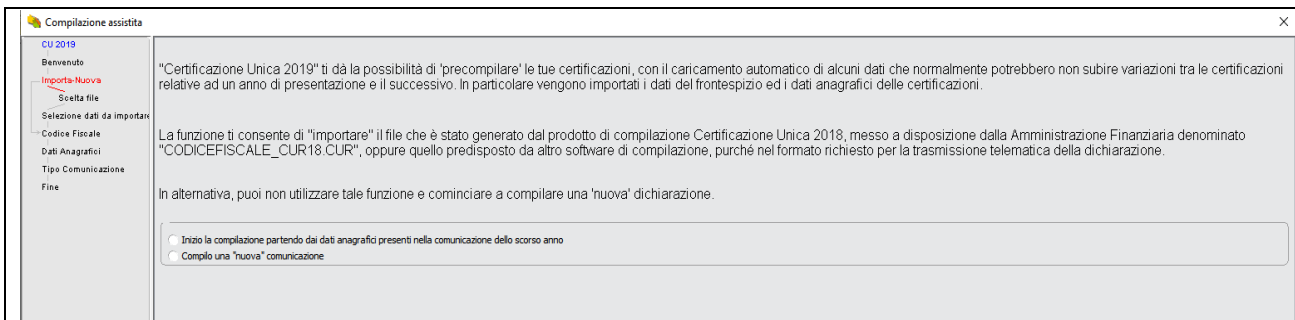
In ogni videata dell'applicazione è necessario, per poter proseguire, selezionare il tasto funzione **Avanti**.

Si segnala che non è possibile mai utilizzare più di una videata in contemporanea, pertanto alla fine di un flusso di inserimento, bisognerà sempre selezionare il tasto funzione **Chiudi** per poter proseguire con ulteriori selezioni.

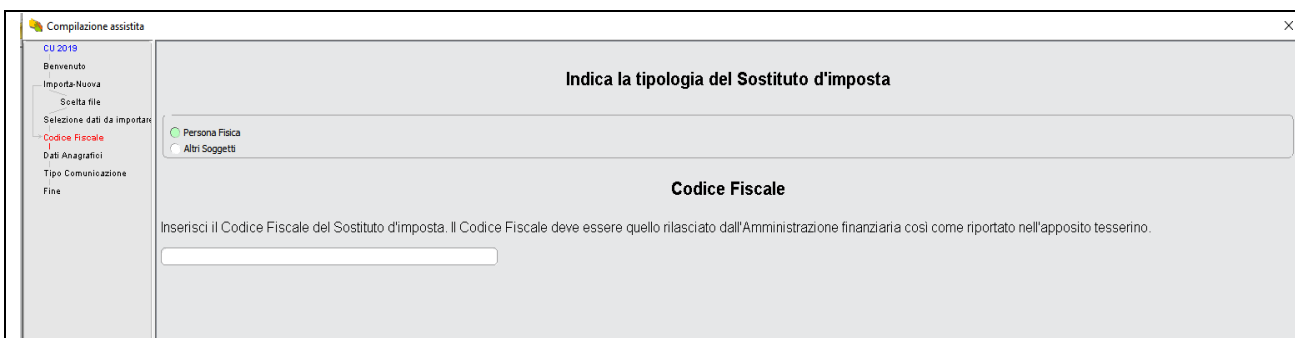
La prima richiesta che viene posta è se si tratta di creazione di una Comunicazione *ex novo*, oppure se si vuole predisporre una CU a partire da dati già imputati l'anno precedente.

Se lo scorso anno è stata predisposta la CU con il software dell'Agenzia delle Entrate è, pertanto, possibile riprendere i dati relativi alle anagrafiche, senza necessità quindi di imputarli nuovamente quest'anno.

Non solo. La *ripresa* dei dati è anche possibile a partire da un file eventualmente predisposto da un altro software di compilazione, purché conforme al tracciato telematico.



In caso di *ripresa dati* non sarà necessario ripetere i dati anagrafici del contribuente obbligato alla trasmissione della CU, diversamente, in caso di creazione di "nuova" comunicazione, si passa alla creazione dell'anagrafica del soggetto dichiarante, con inserimento della tipologia del Sostituto di Imposta (persona fisica o altro soggetto), e l'inserimento del codice fiscale del sostituto (attenzione, codice fiscale, non partita IVA).



A seguire sarà richiesta la ragione sociale o Nome e Cognome, a seconda del soggetto prima selezionato.

Terminata l'imputazione dei dati di base del contribuente, è necessario precisare il tipo di comunicazione che si sta predisponendo:

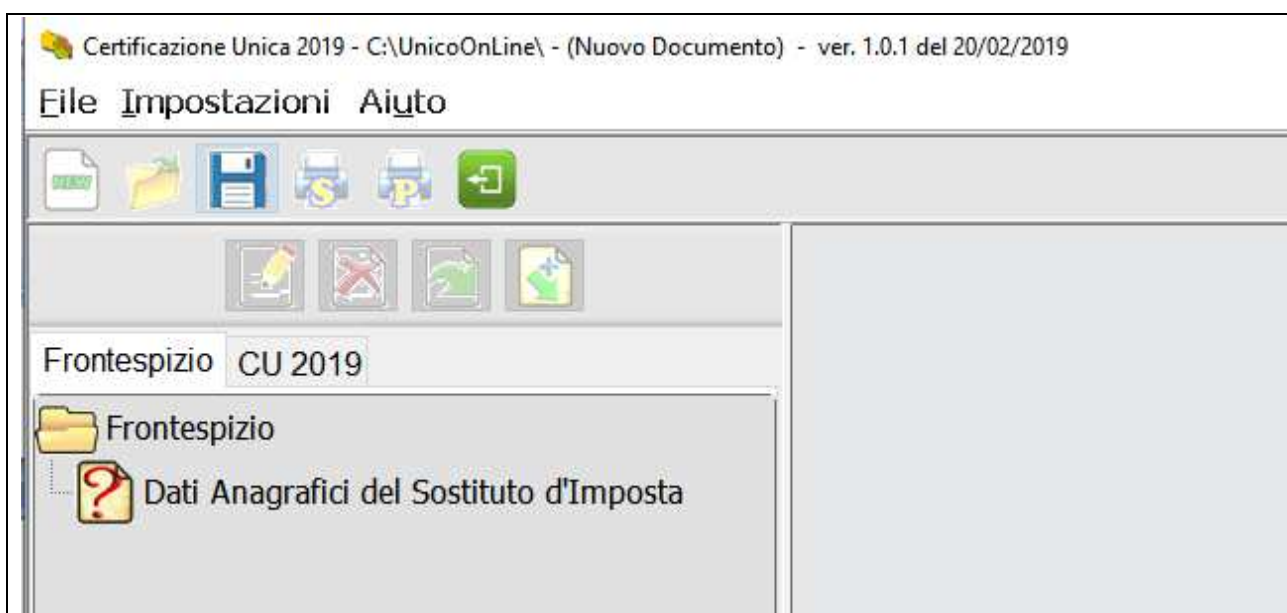


Occorre effettuare una scelta tra:

- Certificazione Ordinaria
- Certificazione di Annullamento (per *cancellare* dati trasmessi in precedenza)
- Certificazione di Sostituzione (per *correggere* dati trasmessi in precedenza)

Si tratta di scelte tra di loro alternative, posto che non è possibile inviare *nuove* certificazioni e, con il medesimo *file*, annullarne o sostituirne di pregresse. Se ricorrono i diversi casi occorrerà procedere con distinti invii.

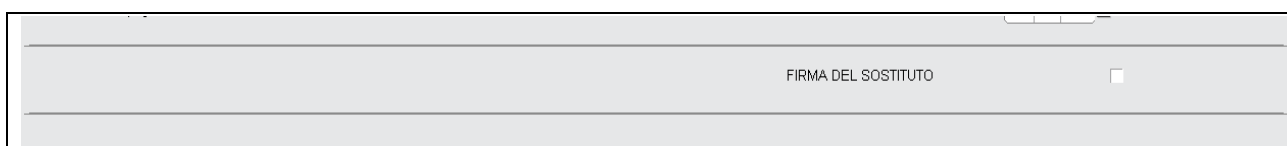
Prima di poter procedere con l'inserimento dei dati delle CU il sistema richiede di integrare i dati relativi al Sostituto di Imposta. Saranno proposti il codice fiscale e la denominazione (o nome e cognome) imputati in precedenza, mentre dovranno essere completati i successivi campi anagrafici.



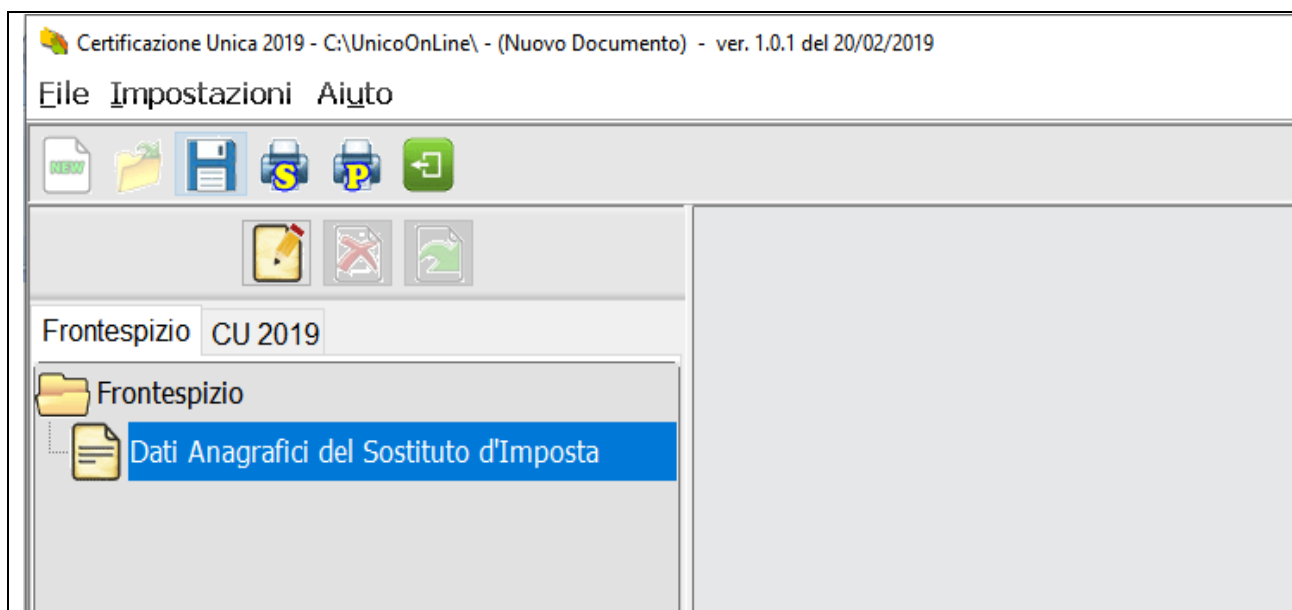
In questa videata occorre anche indicare, se ricorre il caso, il codice dell'evento eccezionale cui è stato interessato il sostituto d'imposta (selezionando dall'apposito elenco a discesa), e i dati del legale rappresentante, con relativo codice di carica (anche qui con elenco a discesa).

È necessario precisare se le CU sono state predisposte dal contribuente oppure dal soggetto che procede all'invio telematico, ed indicare la data di assunzione dell'impegno alla trasmissione.

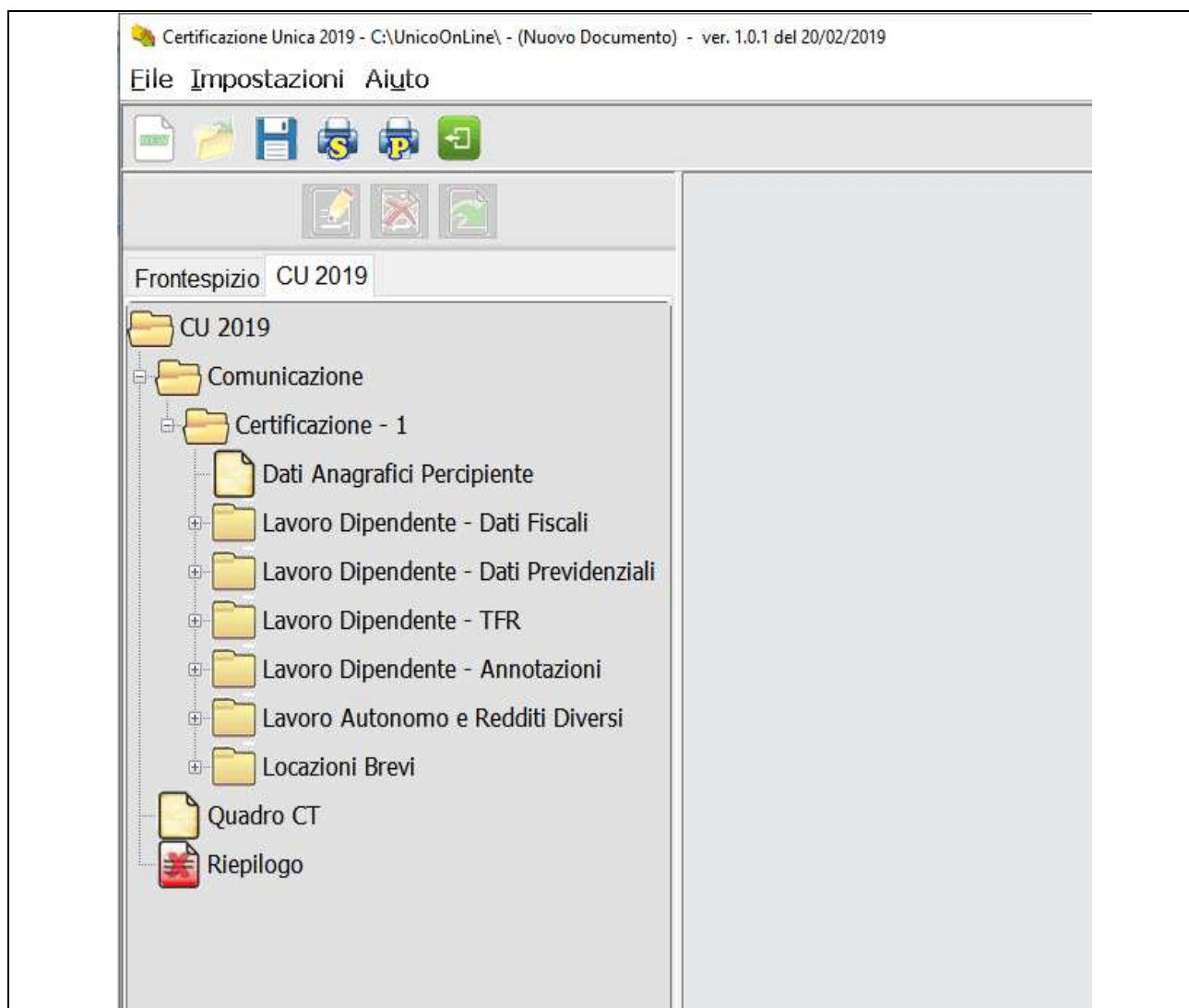
Fondamentale anche apporre la spunta al campo FIRMA DEL SOSTITUTO, in difetto non è possibile proseguire.



Quando tutti i dati richiesti a livello di anagrafica sono completi, la videata cambierà e si presenterà come immagine a seguire, rendendo disponibile il folder CU 2019, sul quale occorre cliccare per inserire i dati delle Certificazioni.



A questo punto sarà possibile procedere con l’inserimento della prima certificazione, compilando, obbligatoriamente, i **dati anagrafici del percipiente**, e successivamente i dati della certificazione che vengono proposti in base alla tipologia (lavoro dipendente, lavoro autonomo, locazioni brevi):



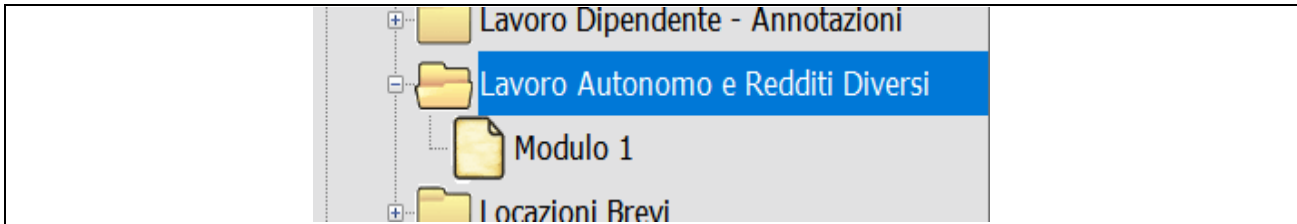
Quindi, prima di tutto occorre compilare l'**anagrafica del percipiente**, indicando i dati necessari come da istruzioni alla Certificazione Unica.



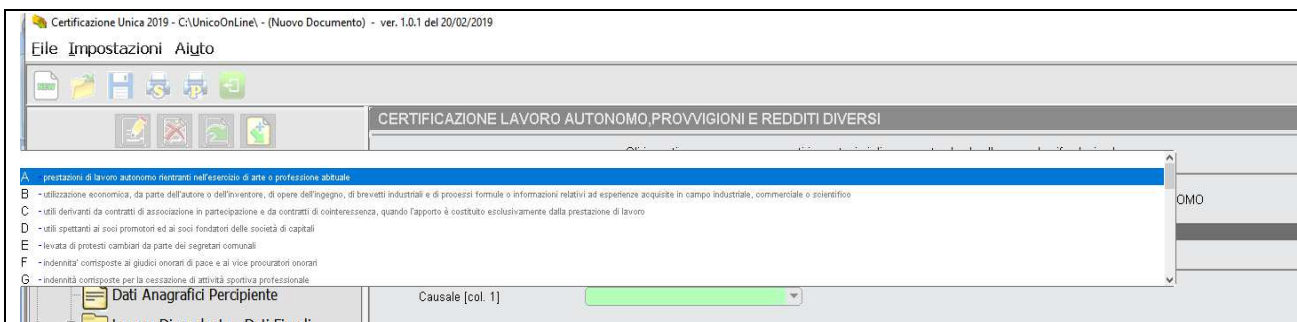
Attenzione

Occorre indicare nell'apposito campo a fondo pagina la data di firma della certificazione stessa, **che non può essere superiore a quella nella quale si sta compilando la videata** (viene confrontata la data di sistema del computer in uso).

Terminata l'anagrafica del percipiente si potranno inserire i dati relativi alla certificazione, selezionando la sezione di interesse e compilando il "modulo".

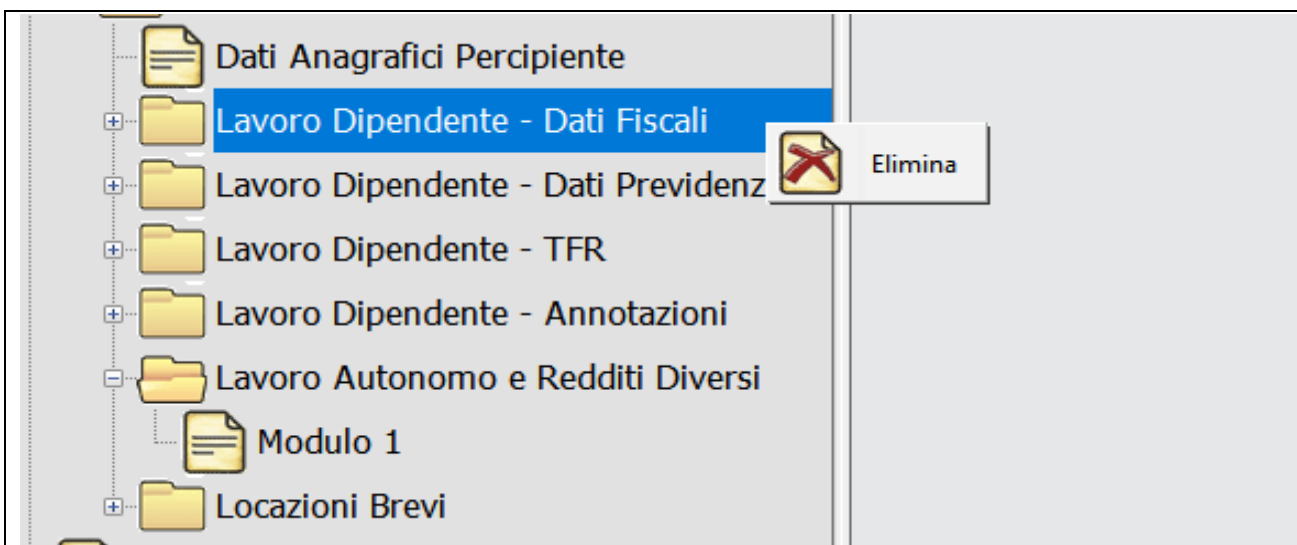


A seconda della sezione richiesta si otterranno videate di inserimento dati che ricalcano esattamente la modulistica ministeriale e, laddove sia prevista l'indicazione di codici, sono disponibili i relativi elenchi a discesa tramite i quali si ottiene la proposta delle variabili selezionabili.



Attenzione

Per poter proseguire nella compilazione occorre indicare i dati della certificazione nella sezione preposta, ma non solo. Occorre anche **annullare** le variabili che non saranno utilizzate. Ad esempio, se la CU riguarda relativa al percipiente il lavorazione riguarda redditi di lavoro autonomo, occorre compilare il relativo modulo e poi, **posizionandosi su ciascuna voce diversa da quella di lavoro autonomo**, andare a rimuovere le voci che non interessano (ovvero tutte le fattispecie di lavoro dipendente e le locazioni brevi).





Attenzione

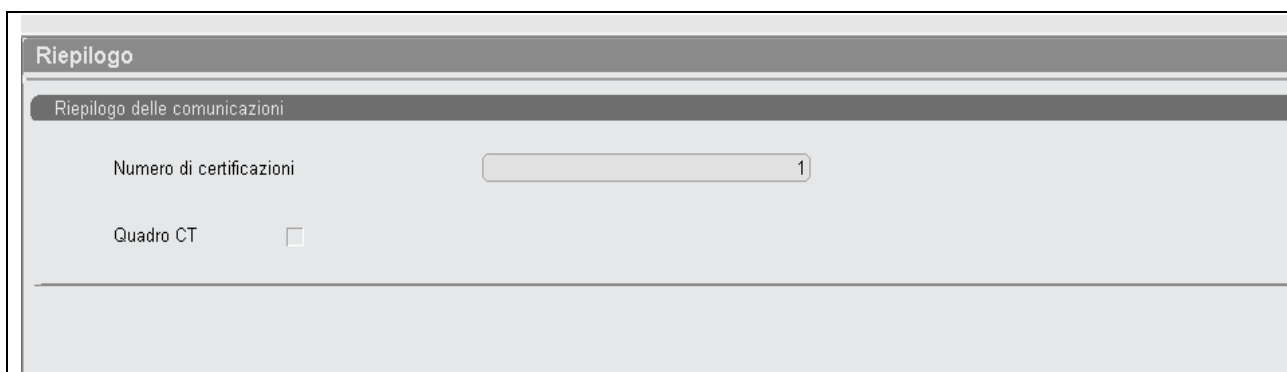
Solo dopo aver terminato la fase di "pulizia" dei quadri che non sono necessari sarà accessibile il tasto "nuova certificazione", tramite il quale sarà possibile inserire un nuovo percipiente, con i relativi dati, con le medesime modalità sopra descritte.

Le funzioni di **Abilita** e **Disabilita** sezione sono anche disponibili cliccando con il *pulsante destro* del mouse in corrispondenza delle relative sezioni.

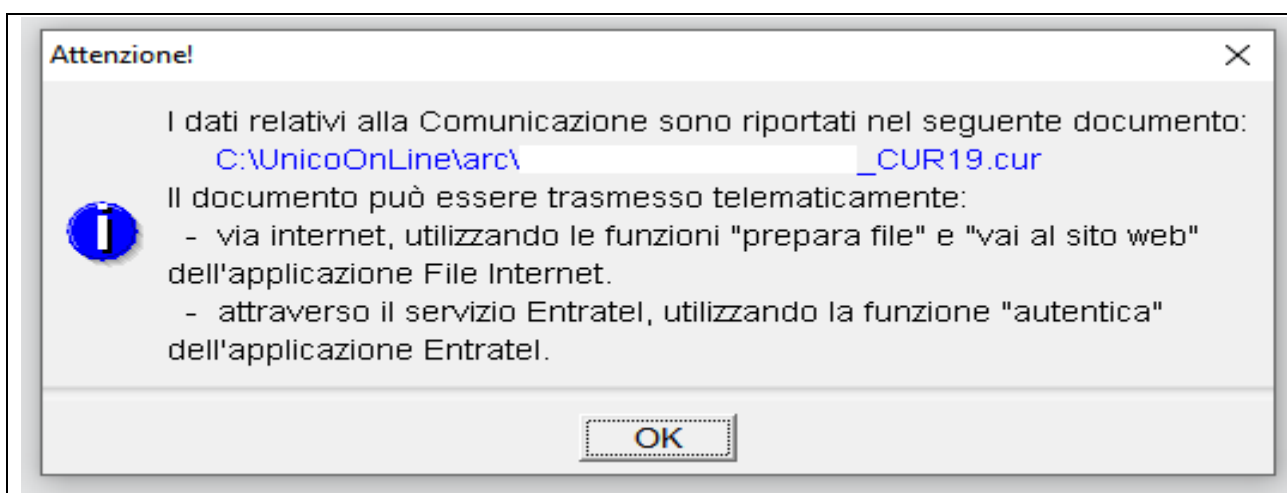
Allo stesso modo, se non è necessario compilare il quadro CT, occorre posizionarsi su di esso ed annullarlo per poter poi procedere, terminato l'inserimento di tutti i dati, con il **Riepilogo**, fase propeudeutica alla conclusione della predisposizione della CU.

Si passa dunque alla visualizzazione del **Riepilogo**, che diventa accessibile e contraddistinto da un'icona che passa dal colore rosso al colore verde quando tutti i percipienti inseriti hanno almeno una sezione compilata, e tutte le sezioni da non compilarsi sono state disattivate / annullate.

Il riepilogo si presenta come un semplice sunto del numero di certificazioni predisposte.



Dopo aver confermato il riepilogo, e successivamente confermata l'uscita, il file viene preparato. Viene fornita segnalazione a video che specifica dove è stato generato, ed il nome.



Utilizzo del software – Controllo telematico ed invio

La fase di controllo del file è obbligatoria.



Attenzione

Il controllo dei file segue due differenti strade, a seconda che per l'invio si utilizzi il Entratel oppure l'applicazione File Internet.

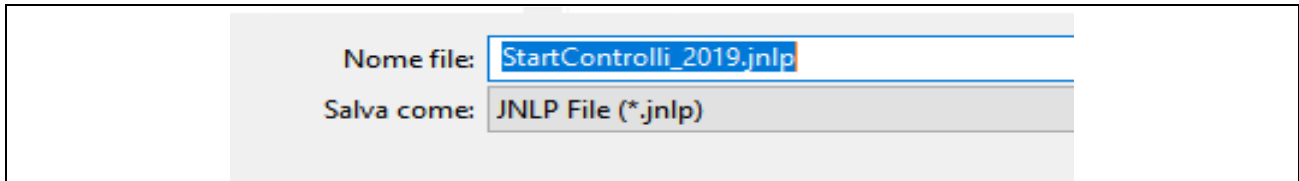
In caso di utilizzo di Desktop Telematico occorrerà installare l'apposito modulo di controllo, accedendo al DT, installa software, ed andando a cercare nell'elenco dei moduli quello relativo alle CU. Si opera pertanto con le consuete modalità di controllo file, autentica ed invio.

In caso di File Internet il controllo potrà essere effettuato utilizzando il modulo di controllo che è reso disponibile nella pagina dedicata al software Certificazione Unica, alla voce Software di Controllo. Occorre quindi dapprima effettuare il controllo, seguendo il link proposto (si tratta nuovamente di un'applicazione Java), come da videata a seguire:

Il software di controllo utile ai soggetti che utilizzeranno File Internet per la trasmissione si trova nidificato nella voce “Utenti non abilitati al Servizio Telematico”:

Procedura di controllo relativa al modello Certificazione Unica 2019. Per avviare l'applicazione successivamente alla prima volta, è sufficiente selezionare il precedente link oppure, esclusivamente sui sistemi operativi Windows, eseguire l'applicazione dal Desktop. Indipendentemente dal metodo di avvio scelto, l'applicazione si connette al server Web per verificare l'esistenza di una versione più recente del software e, in caso positivo, procede all'eventuale aggiornamento. In tal modo l'utente ha la garanzia di utilizzare sempre l'ultima versione dell'applicazione senza dover eseguire complesse procedure di aggiornamento.'"/>

Selezionando Procedura di controllo relativa al modello Certificazione Unica 2019, viene effettuato il download della procedura di controllo, java:



Eseguendo il file, si avvia l'applicazione **Utility File Telematico** e si procede selezionando **Controllo**, andando a cercare il file precedentemente creato da Certificazione Unica 2019, nel percorso che è stato indicato all'atto di creazione del file.



E si ottiene l'esito del controllo:

```

Data: 22/2/2019

Mod. CUR 2019 - Procedura di Controllo delle Dichiarazioni
Versione 1.0.1 del 20/02/2019

Elenco completo dei diagnostici relativi alla procedura di controllo
dell'archivio:
<<C:\UnicoOnLine\arc\                _CUR19.cur>>

*****
*                                     RIEPILOGO                                     *
*                                                                              *
* Totale certificazioni elaborate:      1                                     *
* di cui:                               *
*   scartate per errori bloccanti:      0                                     *
*   scartate per non rispondenza :      0                                     *
*   con errori confermati               :      0                             *
*   con segnalazione di anomalia :      0                                     *
*   senza segnalazioni                   :      1                             *
*                                                                              *
*****

```

Infine, verificata l'assenza di scarti (e le eventuali anomalie) si potrà procedere con la preparazione e l'invio dei file.



Attenzione

Si ricorda che è sempre indispensabile controllare le ricevute di ritorno da parte dell'Agenzia per verificare che i *files* trasmessi siano stati correttamente acquisiti. Quanto sopra vale per ogni fattispecie di invio telematico, ed in particolar modo per le CU che possono anche incorrere nella fattispecie di *scarto parziale*, **relativo solo ad alcune certificazioni**, come già evidenziato in precedenza.